

Prezzo d'Associazione

Italia e Stato: anno... L. 20
semestre... 11
trimestre... 6
mese... 2
estero: anno... L. 32
semestre... 16
trimestre... 8
mese... 4
Le associazioni non diadette si in-

Il Cittadino Italiano

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 40 - In terza pagina sopra la firma (necrologie, comunicati dichiarazioni, ringraziam...

Le inserzioni di 2.a e 4.a pag. e per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annuari del CITTADINO ITALIANO via dell'...

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

Un dialogo che potrebbe esser vero

L'ottimo periodico di Monza il Galantuomo pubblica un dialogo tra un progressista ed un codino, che riproduciamo in questa maniera:

Progressista. Ehi, dica, signore... Codino. Eh? P. Cosa le pare di tutto questo movimento che fanno i clericali? C. Mi pare che facciano benone. P. Sarà, sarà; ma certo che i clericali sono antipatriotti. C. Sicuro che lo sono. P. Dunque lei conviene con me... C. Convegno un cavolo. P. Ma come? si spieghi. C. Io, vede, dico che i clericali sono antipatriotti, ossia contrari ai patrioti. Ora, siccome patriotta al giorno d'oggi, con queste arie che tirano, vuol dire commendatore uso Tanlongo, cavaliere uso quelli della Banca Romana, deputato deplorato, giornalista venduto ecc. ecc., è giusto che i clericali siano antipatriotti; cosa ne dice? P. Mi dispiace, ma lei non ha capito cosa voleva intendere io colla parola antipatriotta. Io intendo uno che odia la patria, che desidera il suo male, ed io sostengo che i clericali sono appunto di questa gente qua. C. Sì? Mi scusi, ma io invece sono del parer contrario. Risponda infatti; chi è stato che ha rovinata l'Italia e che le ha attirato addosso tutti quanti i malanni? I clericali o voi altri patrioti? Chi è che ha voluto la guerra in Africa collo spreco di tutti quei milioni, collo spargimento di tutto quel sangue? Chi ha messo tante tasse che quasi non si può più respirare? [Chi costringe i poveri contadini ad andare in America per non morir di fame? Chi... P. Basta, basta... chi vi dice di andar a tirar fuori tutte queste robe? C. Io le tiro fuori per difendere i clericali e i preti. P. Ma che interesse ha lei di difendere i preti? C. Finalmente è cascato in trappola. Dunque se avesse il suo interesse, li difenderebbe anche lei i preti. Dunque lei è liberale per interesse. Dunque lei parla in quel modo per la fabbrica dell'appetito. Caro lei, scusi tanto la mia libertà, la compatisco; si sa che amor di pane fa dire ogni malanno. Bisogna che sappia che noi cattolici, non difendiamo i preti per interesse, ma per fare il proprio dovere e perchè abbiamo un po' di sale in zucca e vediamo le cose chiare senza lasciarci intrombare da quattro tron, troon, troon dell'uno di Garibaldi. Noi difendiamo i preti, perchè li vediamo accusati ingiustamente, calunniati, male intesi, odiati, perseguitati. E guai a chi non li difendesse, o peggio si unisse ai cattivi per screditarli maggiormente. Difendendo i preti, sappiamo di difendere G. C., la Religione, la Chiesa, la nostra fede, ha capito?

Questa procace tiritera del Codino non poteva piacere al Patriotta progressista: alla prima stazione, volta bruscamente le spalle all'intollerante interlocutore, portandolo seco in un altro scompartimento la sua carità di patria alquanto... mortificata.

La circolare Nathan

La circolare del gran maestro della massoneria Nathan pubblicata l'altra sera dalla Riforma ha due soli punti importanti: il primo in cui non solo si confessa l'esistenza del simbolismo e del segreto massonico, (povero Barzilai che giorni fa alla Camera per audace mossa parlamentare lo negò), ma si dichiara che per ora non si potranno abbandonare.

Ecco il passo relativo, che pure deve esser sembrato pericoloso ad alcuni massoni, perchè la Gazzetta del Popolo, giunta testè, nel suo lungo dispaccio non lo riproduce.

« Verrà giorno, auguriamo vicino, quando la coscienza abbiano penetrato il vero, quando non sieno disseminate per la scala sociale menti ottuse o malvagie che pongono all'indice un uomo, lo perseguitano e lo sacrificano perchè si prefigge una missione di civiltà; verrà giorno quando la tolleranza ed il rispetto che noi proferiamo e praticiamo con tutti, saranno da tutti estesi anche a noi; allora sarà tempo di giudicare come l'onesto (sic) segreto che vieta alla malagnità (sic) di danneggiare i nostri fratelli, debba essere abbandonato ».

L'importanza di questo passo è tanto maggiore nei momenti attuali, perchè indica che nemmeno per un momento per diplomazia, i massoni si mostreranno indifferenti al progetto attribuito a Rudini, per cui sarebbero forzati a buttar giù la maschera.

L'altro passo importante è il seguente:

« Una organizzazione davvero segreta, potente per mezzi, con gli occhi rivolti ad un passato condannato per sempre, si insinua in tutte le molteplici ramificazioni dell'organismo sociale, e con arti subdole, operosità costante, affinato intelletto, tende ad impossessarsi delle maggiori funzioni del consorzio civile (sic).

« Da un lato cerca accaparrarsi le coscienze per foggiate a sua immagine; dall'altro mira a far sue le sorgenti della prosperità per dominare le passioni e gli appetiti, e riprendere, col possesso dei maggiori meccanismi della vita pubblica, l'antico vagheggiato dominio (sic sic).

« Credenti nel progresso, devoti al nostro paese, pronti ad ogni sacrificio per serbarlo integro a più glorioso avvenire, è dover nostro sventare questi biechi disegni, che mirano a scindere e rispingerlo nel passato: combatterli in ogni manifestazione della vita pubblica, in ogni attentato alla vita privata ed alla libertà di coscienza; combatterli col pensiero e coll'azione; combatterli soprattutto coll'esempio e coll'operosità, colla moralità (uhm!) collo spirito di

sacrificio, col senso del più puro altruismo; dimostrare che per la rigenerazione morale e materiale di un popolo val più la virtù civile, che l'innesto della superstizione su di un dogma qualsiasi; questa deve essere l'opera della Massoneria (ff) »

Questo passo dimostra due cose: una di attualità, che cioè la Massoneria seguirà il sistema annunziato da Parenzo e da Bovio gettando sopra la Chiesa i torti che si gettano sopra di lei; l'altra perpetua, che cioè il vero punto di convegno del pensiero di tutti i massoni è l'anticlericalismo. Infatti essi hanno fatto nella loro direzione generale uno dei mutamenti più profondi che si potesse immaginare; da crispini arrabbiati sono divenuti anticrispini feroci; da monarchici sono divenuti mazziniani; da nazionalisti cosmopoliti: parrebbe che la Massoneria dovesse esserne in rivoluzione e invece è tranquilla, perchè resta fermo il suo scopo eternamente comune davanti al quale tutti gli atteggiamenti anche importanti sono un nulla, cioè la guerra al cattolicismo.

E' ben vero che Nathan assegna un altro punto di ritrovo per tutti, la spechiata moralità di ciascuno; ma quanto questa parte del discorso sia seria lo si vede dall'aver egli fatto gli elogi del suo predecessore.

Tre donne caldee Martiri per la Fede

Mandano all'Osservatore Romano, dal Kurdistan, il seguente racconto, tutt'insieme raccapricciante e commovente.

Tre donne, madre e figlia, ed una loro conoscente del villaggio di Peruz, furono assalite presso il Ponte Samana sul fiume Botan da alcuni Curdi, pertinenti alla tribù nomade dei Kuciar.

Queste donne si chiamavano Hanna, l'altra Hambe e sua figlia Schimouni.

Il capo dei Curdi, il crudele Thamar figlio di Hangnè, d'un solo colpo tagliò in mezzo la povera giovane, e indi minacciò di morte la madre e l'altra donna se non rinnevano la loro fede cristiana e non abbracciassero l'islamismo.

La madre, donna di forti sentimenti cristiani, rispose: Non toccate la mia religione, che per me è più cara del mio sangue, della mia vita e del frutto delle mie viscere che ora avete barbaramente sacrificato. A tale rifiuto quei feroci piombarono addosso alle due eroine e coi pugnali orrendamente le trucidarono.

Nel villaggio di Halitè altri Curdi penetrarono a forza nell'abitazione di un cristiano per nome Guisso Hileli: presero la moglie sua e le dissero che se voleva aver salva la vita, doveva farsi mussulmana. Ma l'eroica donna impavida rispose: « Io preferisco Gesù a Maometto, e non abbandonerò mai la mia religione: fate quindi di me quello che volete. »

Allora quei briganti la trucidarono, e

appena giunse al trono, di cacciar via tali orde, come egli le chiama. E' un vero moscovita.

« E' il più gran brutto che ci sia mai stato, disse Levachev.

« Fatta eccezione per suo padre, asserì Enrico, che non ammetteva si potesse fare alcun elogio all'imperatore.

« V'è però questa differenza fra loro, oppose il conte: l'ingegno e la forza danno al padre una selvaggia grandezza, mentre l'indole debole del figlio rende la sua brutalità più spregevole e la sua persona più odiosa.

« E' forse vero che egli ultimamente fece ritorno in Russia, assicurato dal conte Menicov, che avrebbe ricevuto un pieno perdono?

« Certo egli è ritornato, ma fu posto in una prigione. I suoi amici dicono che fu un crudele inganno, altri affermano che sia stata scoperta una nuova congiura dopo che egli aveva avuta la promessa di perdono. Recò molta meraviglia in Russia il vedere che esso si rifugiava alla corte dell'imperatore d'Austria, considerate le voci che s'erano poste in giro quando morì sua moglie.

« Si suppone forse che egli abbia avuto parte a quella morte?

« Così fu detto; si crede in generale che ella sia morta per le crudeli percosse ricevute da lui. Altri dicono che ella sia stata avvelenata dalla gente di casa per istigazione di esso.

« E che egli sia fuggito, aggiunse Reinhart, coi gioielli di lei.

appesa una fune al collo della innocente vittima ne trascinarono il cavavere precipitandolo da un dirupo in una deserta vallata, ove fu rinvenuto dal figlio di lei.

La casa fu completamente saccheggiata, ed ora i poveri Cristiani vanno fuggendo atterriti, col dolore di aver veduto la loro Chiesa iniquamente profanata coll'essere divenuta una stalla per le bestie ed i Curdi, che davvero sono più bestie delle bestie stesse. »

LE REGINE

La giovane Regina d'Olanda, Guglielmina, è fidanzata del giovane Duca di Sassonia Weimar. L'intera Olanda si apparecchia di già per festeggiare solennemente le nozze della sua amata Sovrana.

Si voleva dire les rois s'en vont: però bisognerebbe aggiungere che se les rois s'en vont, si può ottenere che se en vient les reines. Se vanno i re, vengono le regine, e oggi le Regine in Europa sono regnanti sopra cospicui troni e sono vivamente amate e riverite dai loro sudditi.

La Regina Vittoria d'Inghilterra, la Regina Reggente di Spagna e la Regina Guglielmina, colla Regina Regente d'Olanda, sono in questo momento oggetto di ammirazione per tutti, sia per la saggezza del loro governo, sia per la bontà del loro cuore, sia per la nobiltà del loro carattere e della condotta.

La donna, anche sul trono, esercita un fascino che non ha l'uomo, e quasi direbbero che un popolo soggetto all'impero di una donna, non senta affatto il peso della sudditanza, essendo che nel potere non vede che la grazia del sesso gentile, che l'attrattiva della donna, più che l'autorità della Sovrana.

Di tratto in tratto sono apparse sui più fulgidi e potenti troni, regine e sovrane, che furono davvero la benedizione dei loro popoli e la cui memoria è incancellabile nei più gloriosi annuali della dinastia e dei governi. Quali maestose figure non appaiono nella storia: Bianca di Castiglia, Elisabetta di Turingia, Maria Carolina di Napoli!

Anche oggi le Regine occupano un posto distinto nel consesso augusto dei Sovrani di Europa, ma molto più l'occupano nel cuore e nell'affetto dei rispettivi popoli.

LA NUOVA AMMINISTRAZIONE del Municipio di Vienna

Un dispaccio da Vienna annunzia che giovedì sera la Delegazione comunale (corrispondente alla nostra Giunta) di Vienna ha deciso all'unanimità di ridurre del 50 per cento lo stipendio annuale dei due viceborgomastri (vicesindaci) e dei membri della Delegazione (assessori) e quello del borgomastro (sindaco) da venti a soli dodicimila fiorini. Benissimo!

« La cosa fu posta nel dimenticatoio, che allora lo zar non voleva giungere ad estremi rigori contro il figlio, ma adesso gli la pensa diversamente, e si crede sarebbe ben lieto di schiacciarlo. Il principe è gran fautore della antica causa moscovita. Ma certo simili discorsi non devono riuscire dilettevoli per una signora francese, la quale preferirà sentir parlare di Parigi.

« Io credo, uscì a dire Reinhart, interrompendo il conte Levachev, che la signora di Moldau, meglio che Parigi, conosca Pietroburgo, ove, se non m'inganno, abitò parecchi anni.

« Simonetta, la quale teneva la mano appoggiata alla spalliera della seggiola su cui sedeva la sua padrona, si accorse che ella tremava fortemente. Tuttavia la signora di Moldau rispose abbastanza tranquilla.

« Sono stata così a Parigi come a Pietroburgo.

« Enrico, all'udir ciò, stupì grandemente: ella non aveva mai detto tanto sulla sua vita passata.

« La signora stava forse in casa della morta principessa?

« No.

« Quindi, senza attendere altre domande, essa si rivolse al Levachev, e gli chiese:

« Come stava l'imperatrice Caterina allorchè ella, conte, lasciò Pietroburgo?

« Credo che stesse bene.

(continua)

35 Appendice del CITTADINO ITALIANO

Strano ma non inverisimile

Traduzione dall'inglese di ALDUS

Enrico rimase pieno di meraviglia al vedere che nel salotto, quasi ridotto al buio, v'era la signora di Moldau. Questa salutò colla sua solita dignità di maniere i visitatori presentati dal colonnello, e disse con voce alterata così che non sembrava più la sua:

« Signori, spero che mi scuseranno se li ricevo in questa stanza così oscura, ma la mia salute è debole, e la luce mi dà noia agli occhi.

« Enrico pensò che poche ore prima l'aveva veduta contenta sul prato alla piena luce del sole, e una specie di brivido gli si le' sentire nel cuore.

« Il generale Brockdorf fece gli elogi di S. Agata, e rammentò il visconte di Harlay. Il signor Levachev, che avea pur veduto il visconte a Parigi, descrisse la contentezza di lui quando si vide di nuovo nella grande metropoli.

« Quanto a me, soggiunse egli, trovo assai piacevole fare un viaggio a traverso un paese così differente da quelli che finora ho visitato. Le scene sono da vero magnifiche, e fanno dimenticare le volgari noie della mancanza di provvigioni, degli insetti tormentosi e dei barcaioli ingordi. Suppongo però che questi luoghi a lei, signora, sem-

breranno meno belli, avendo perduto l'attrattiva della novità.

« Le vedute sono bellissime ed il clima è buono, rispose la signora di Moldau colla stessa voce alterata.

« Quindi, rivolgendosi al generale Brockdorf, gli chiese:

« Viaggia ella in questi paesi solo per divertimento?

« No; l'imperatore di Russia mi diede l'incarico di stendere una relazione sull'aspetto e sui prodotti di questo continente.

« Lo zar, domandò a sua volta Enrico, ha sempre la stessa attività nel mandare ad effetto i suoi disegni?

« Ha compiuto meraviglie, rispose il generale, e ha in animo di condurre a termine imprese ancor più grandiose.

« Non vi sono tuttavia in Russia uomini ragguardevoli i quali, pur ammettendo il merito di alcune delle innovazioni dello zar, non approvano il suo modo di governare, e, mentre ammirano il grande ingegno da lui dimostrato nel fondar in così breve tempo una nuova metropoli, conservano tuttavia il loro affetto per l'antica Mosca?

« E' verissimo, rispose il conte Levachev, il cuore della Russia è a Mosca.

« Ma non il suo cervello, notò il generale.

« Pietroburgo, prese a dire il signor Reinhart, che fino allora non aveva pronunciato parola, è il rifugio di francesi e di tedeschi che vanno in traccia di fortuna; ma lo zarévich ha manifestato l'intenzione, non

Sino da questi primi atti è facile scorgere che i cristiani sociali, costituenti ora la gran maggioranza del Consiglio comunale di Vienna, sono veramente tutt'altra cosa dai liberali e dagli ebrei.

Hanno promesso economie e lo fanno incominciando dal ridurre gli emolumenti che potrebbero godere il borgomastro, i viceborgomastri e gli assessori eletti dal proprio seno, mentre, generalmente parlando, liberali ed ebrei sogliono ridurre le entrate degli altri, ma non le proprie.

Che cosa ne dicono quei nostri giornali liberali, compresa la *Perseveranza*, i quali gridavano al finimondo per la vittoria dei cristiani sociali contro i liberali ed i semiti nelle elezioni generali amministrative di Vienna?

Quanto al popolo di Vienna certamente non ne deve essere malcontento.

Nei catarrhi gastro-intestinali, le pillole di Catramina sono il rimedio più efficace e più comodo.

ITALIA

Napoli — La squadra inglese. — È arrivata nel porto la squadra inglese. Le navi sono ancorate tra il molo di S. Vincenzo e la rada di Santa Lucia. Il comandante del dipartimento, appena ancorate le navi, si recò insieme coll'aiutante di bandiera a bordo della nave ammiraglia *Ramillies*, a visitare Lord Seymour, che dopo poco, accompagnato dal suo capo di stato maggiore e dal segretario commissario capo, gli restituì la visita nella sede del dipartimento e si recò a visitare le altre autorità cittadine.

La figliuola dell'ammiraglio Corsi mandò fiori e saluti alla figliuola di Seymour, che è lievemente inferma.

Ieri sera fu pranzo di cento coperti in casa Corsi; poi ballo, pel quale si addobbò la grande terrazza del palazzo dell'ammiraglio.

Il municipio offre una gita al Vesuvio ed altre escursioni.

Questa sera pranzo nella villa dell'ing. Rendel a Posillipo.

Il prefetto ha restituito la visita a Seymour. La squadra sarà raggiunta a Castellammare da una altra squadra inglese, quella dell'Atlantico, ed andranno insieme in Sicilia.

Palermo — Un barone aggredito e derubato. — Il barone Frasca ha due possedimenti in contrada Conte Federico, presso Brancaccio, ove è solito passare la stagione estiva. Ieri verso le 9, in un *cougé*, recavasi da Palermo all'Ufficio postale a Settecanali, per farsi consegnare una lettera assicurata contenente lire 5000 spedite da Ragusa, quindi recavasi nella sua villa a Conte Federico, ove si tratteneva circa un'ora.

Verso le 11, nella stessa sua vettura, muoveva per fare ritorno a Palermo. Alla distanza di circa 300 metri il barone ed il suo cocchiere scossero, fermo presso il muro, un individuo, il quale all'avvicinarsi della vettura si fece proprio in mezzo alla via.

Nello stesso momento dal muro laterale al fondo Gallo, uno dopo l'altro uscivano quattro individui fra i quali uno mascherato con un fazzoletto di colore.

L'individuo che si teneva in mezzo alla via afferrò la briglia del cavallo colla mano sinistra, mentre colla destra estraeva prontamente una rivoltella puntandola contro il cocchiere.

Contemporaneamente due dei quattro, girando, la vettura, si avvicinarono allo sportello; lo stesso facevano gli altri due dal lato opposto.

Uno dei malandrini puntando il barone colla rivoltella gli chiese il portafoglio.

Il barone, estraendo dalla saccoccia la busta del plico assicurato, gliela consegnò dicendo:

— Ecco, qui vi sono cinquemila lire.

Il malandrino, che era appunto l'individuo mascherato, guardò entro la busta e non scorgendo dei biglietti di Banca disse:

— Ma questi non sono denari!

— Come, se un'ora addietro li ho ricevuti alla posta!

Il malandrino osservò allora la busta sui cui lesse le parole: « valore lire cinquemila ».

Senza aggiungere altro intasò lietamente il plico e stese la mano al barone ringraziandolo.

Istintivamente il barone ritrasse la mano, ma il malandrino gliela prese e la strinse fortemente dicendogli:

— Non tema per la vita.

E, a guisa di eloquente commento, si pose un dito sul naso, facendo intendere che non si dovesse tener conto dell'accaduto.

Gli altri salutarono scovrendosi il capo e lasciarono libero passaggio alla vettura, la quale riprese più velocemente la sua corsa, non parendo vero al cocchiere di essersela cavata senza altri guai.

Roma — La questione del porto. — La commissione composta dagli ammiragli Accini e Bettolo da un generale del genio, da un capitano di porto diede le risposte seguenti ai quesiti sottoposti dal ministro Brin circa la proposta della questione del porto a Roma o ad Ostia:

1.º Circa le esigenze nautiche; Il porto nauticamente potrebbe farsi.

2.º Al punto di vista economico: Si ritiene che non potrebbe essere remuneratore: al massimo potrebbe dare un movimento di trecento mila tonnellate all'anno.

3.º Dal punto di vista strategico: Facendo il porto, sarebbe necessario dare mano ad opere di difesa.

ESTERO

Francia — Una baronessa strangolata. — L'altro ieri nel pomeriggio, si trovò strangolata ed imbavagliata la baronessa Valmey, di 80 anni, che abitava sola nella via Penthièvre, presso l'Eliseo.

È indubitato che il delitto fu commesso a scopo di lucro: due individui, con pretesto qualunque, si sarebbero introdotti nella casa della baronessa e l'avrebbero poi assassinata.

Pare che manchino eredi diretti.

Germania — Il codice civile. — La discussione in seconda lettura del codice civile al Reichstag comincerà oggi 18 giugno. Il Governo spera che il voto definitivo potrà essere dato ai primi di luglio. La Sinistra ed i socialisti sono decisi di ritardare con tutti i mezzi la discussione che giudicano troppo affrettata. Essi chiederanno, quindi, l'appello nominale ogni volta che parrà loro che il Reichstag non sia in numero. Gli antisemiti seguiranno essi pure questa tattica.

Dalla Provincia Cividale

13 giugno 1896.

Ho il sommo piacere di parteciparvi come, per iniziativa di alcuni Cividalesi, ammiratori dell'ottimo sacerdote Don Valentino Zuanella, cappellano-curato dell'antichissimo Santuario della B. V. del Monte, domenica 21 corr., si solleverà a Dio piacendo, il cinquantesimo anno dalla prima S. Messa.

Quest'uomo che con zelo raro, per ben 36 anni con la virtù e sacrificio, per il bene delle anime tutto se stesso sacrificò a gloria di Dio e della SS. Vergine, è nato in Rodda il 13 gennaio 1819 — Giusta è dunque l'idea presa dai sopradetti in unione alla Spettabile Fabbrica del Santuario, di addimostrare a questo benemerito uomo la sua gratitudine implorando dal Signore lunghi anni al canuto levita.

Alla vigilia di sera gli spari dei mortaretti annuncieranno il principio della festa.

La mattina susseguente alle ore 9 si celebrerà Messa solenne. Verrà eseguito *Kirie Gloria* e *Credo* d'una delle più belle Messe per grande orchestra del celebre M.º Candotti. All' *Offertorio* una suonata scritta per la circostanza dal M.º R. Tomadini, *Sanctus* ed *Agnus Dei* dell'illustre M.º Jacopo Tomadini.

La parte cantabile verrà sostenuta da dilettanti e coristi Cividalesi — Questa festa ha un carattere di dimostrazione che merita notata poiché suonatori e cantori prestano l'opera loro gratis.

È pur bello in questi tempi di generale apatia e che si vorrebbe tutto dimenticare, invece, di ridestar i sentimenti d'affetto verso chi merita. Faccia Iddio che i voti degli iniziatori venga esaudito ed il festeggiato si conservi a lustro di quel Santuario.

Ora una notizia purtroppo triste. Domenica mattina il Molto Rev. do Don Gio. Batta Perini, ex mansionario di questa insigne Collegiata, è stato vittima d'un insulto appopletico.

Il suo stato è allarmante e dubitasti assai della sua guarigione. Ieri il Rev. M.º decano accompagnato dai R. di Mansionari e molto popolo gli somministrò il S. Sacramento dell'Eucarestia, indi l'estrema unzione — Oggi il suo stato è aggravatissimo e dubitasti imminente la sua fine. I buoni Cividalesi che da oltre 40 anni erano avvezzi a consocere Pre Tite, fanno voti onde il Signore gli conceda la guarigione.

V.

Tarcento

16 giugno 1896.

La sagra di Torlano. — Torlano è un bellissimo paesello posto sul fiume-torrente Cornappo a pochi chilometri da Tarcento. A levante s'innalza una catena di gigantesche montagne; a nord il monte Bernadia, alle falde del quale giace il famoso Romanolo coi suoi stupendi vigneti. A ponente e mezzogiorno si estende la bella e fertile pianura di Torlano e Nimis, tutta ricoperta di vigneti e di ogni sorta d'alberi fruttiferi.

Il fiume-torrente Cornappo scorre riuogreggiando attraverso il paese: gli argini profondi, naturali, rocciosi al fondo e in cima rivestiti di bellissimi boschetti, il ponte alto che attraversa il torrente, le case pulite biancheggianti, la bella Chiesetta in mezzo formano il paesello più ameno e romantico che si possa vedere.

Sabato u. s. vi si celebrò solennemente l'annuale festa di S. Antonio di Padova. Bellissima fu la giornata e straordinario il concorso di popolo da tutte le parti.

Vi fu Messa e Vespro solenne coll'intervento di tutto il clero della parrocchia di Nimis: alle 4 pom. coll'effigie del Santo Tamaturgo ebbe luogo la processione che che riuscì devota ed imponente. I cantori del paese ed il clero cantavano l'*Iste Confessor*, la banda musicale di Tarcento alternava con essi bellissime marcie religiose e militari e il numeroso popolo, procedendo a due a due, recitava il S. Rosario e altre devote preghiere. La processione così ben ordinata durò un'ora fra continui spari di mortaretti, e percorse tutto il paese per la strada principale.

Dopo la processione la sullodata banda, soffermandosi in vari punti dell'ampio paese, eseguì un esteso programma musicale fra la folla plaudente e lieta, e alle 8 pom. partì alla volta di Tarcento.

Il merito di ogni bella cosa a Torlano si deve totalmente attribuire allo zelante Vicario M. R. D. Giovanni Pascolini che da oltre 30 anni fa molto bene fra quella popolazione, ed è benemerito dai buoni Torlanesi.

Claujano

17 giugno 1896.

Oggi verso le ore 16 scoppiò la folgore

nello stallo che tiene in affitto Torossi Tiziano dal sig. Maranzoni, ed uccise due vitelli del valore complessivo di L. 300 circa. L'altro vitello, che era vicino, come pure un cavallo poco distante, rimasero illesi. Però hanno dovuto menarli fuori subito, perchè il fumo micidiale della folgore aveva tutto invaso lo stallo.

Per tante persone che nei paesi e nelle città imprecano la folgore, Dio faccia che riesca salutare ammonimento.

X.

Reana

18 giugno 1896.

Disgrazia. — Ieri verso le 4 pom. nella località detta *Ponte-Storto* presso Reana sulla via da Udine a Tricesimo, un cavallo prese la mano, e si diede a corsa sfrenata. Uno dei due che si trovava sulla carretta riuscì a gettarsi fuori senza farsi gran male. L'altro fu miseramente travolto e gettato a battere il capo in un albero con tale violenza che poco tempo dopo ne morì. Era accorso sul luogo il Rev. mo Parroco di Reana del Reale.

Pontebba

Morte improvvisa. — Certa Anna Valent maritata Palma da Ceselans, domiciliata a Latisana, trovavasi qui presso una sua parente. Ieri doveva rincasare per entrar all'ospedale onde curarsi di una malattia cui va soggetta da parecchi anni, senonchè verso le 8 e 3/4, vicino all'abitazione la Valent cadde improvvisamente a terra rimanendo uccisa da insulto apopletico.

Treppo Carnico

Bambina affogata. — La bambina Amalia Morocutti di anni 2, trastullandosi insieme, ad altri bambini sulla riva di un rigogno, vi cadde dentro, rimanendo affogata.

Latisana

Deliberazioni del Consiglio comunale. — Nella seduta di ieri l'altro, il patrio Consiglio autorizzò ad unanimità la Giunta a trattare (possibilmente in via privata, in casa contraria all'asta) per l'acquisto del fabbricato Fabris, da ridurre poi ad uso ufficio municipale.

— Deliberò di sopprimere la carica di vigile urbano non trovandolo necessaria.

— Confermò a vita i maestri e maestre delle nostre scuole elementari.

Fagagna

18 giugno 1896.

Ieri durante il temporale, che anche qui fu assai minaccioso, si scaricò un fulmine sul campanile del castello causando alcuni guasti, fortunatamente di lieve entità: scropolatura nel muro, ed altri scherzi nella meridiana, alla quale si prese il bel gusto di portar via il XII e di malmenarne la sfera. Pochi minuti prima il nonzolo era stato a suonare insieme alle figlie. Se avessero ritardato forse avrebbero passato un brutto momento.

Pasian Schiavonesco

18 giugno 1896.

Temporale con grandine - Fulmini - Ribaltamento. — Ieri poco dopo mezzo di scatenossi un temporale furibondo, mai più veduto a memoria d'uomo; pioggia torrenziale, vento furioso, con grandine, che in diverse località del comune produsse danni non lievi al frumento, segala ed ai vigneti.

Caddero tre fulmini. Il primo nella stalla dei fratelli D'Agostina Francisco ed Angelo detti dei Blancs ed uccise due buoi e due armentati; gli altri due produssero soltanto un terribile panico nelle famiglie di Cirillo de Gobe e del fruttivendolo Godio.

Il R. mo Pieveano di Vissandone, reduce da Udine, giunse presso il suo paese, nella località detta del *Cret*, ove raccoglievasi molta acqua, ribaltossi. Venne subito soccorso, e, grazie a Dio, tranne una grande paura, non furono malanni.

Cose di casa e varietà

Diario Sacro

Venerdì 19 giugno — s. Nazario v.

Fiere e Mercati della Provincia e suoi dintorni
Domani, 19 — UDINE.

Bollettino meteorologico

DI GIORNO 18 GIUGNO 1896
Udine-Riva-Castello altezza sul mare m. 150
sul suolo m. 20.

Ore 8 ant. Term. 18.2 | Stato atmo. piovoso

Min. Ap. notte 1.48 | Vento NE

Barometro 751. | Press. leg. calante

Jeri Burrascoso

Temperatura: Massima 27.2 — Minima 18.6

Media 21.475 — Acqua caduta mm. 25.

Bollettino astronomico

Sole Luna

Leva ore Europa Centr. 4.20 | Leva ore 12.14

Passa al meridiano > 12.28 | Tramonta 0.6

Tramonta > 19.57 | Età dei giorni: 7

A quei nostri associati

che non sono alla pari coll'amministrazione, raccomandiamo di

sollecitare l'invio di quanto devono, urgendoci di regolare le partite. Siamo già alla fine del semestre, ed i pagamenti — per regola generale — dovrebbero essere anticipati.

Noi intanto anteciperemo i ringraziamenti a chi vorrà rispondere a volta di corriere alla ben giusta domanda.

Offerte al S. Padre Leone XIII per la liberazione dei prigionieri italiani in Africa

D. L. N. lire 2.

La Società Cattolica di M. S. in Udine

Alla viva manifestazione di affetto che, da un capo all'altro dell'Italia, viene espressa da tutti i fedeli cristiani, massime dai figli dell'azione cattolica, alla persona del S. Padre, nella ricorrenza del 75.º anniversario della sua prima comunione, innalzando in quel giorno con Lui, fatti un sol palpito, fervide preci; Udine, che ha sì bene esordito nella sua opera di restaurazione cristiana, dalla quale è scaturito tanto attaccamento al S. Pontefice, sembra non voglia restar, colle sue istituzioni cattoliche, seconda a nessuno in quest'atto di filiale amore e di religione.

La benemerita Società Cattolica poi, di M. S., non ultima nel novero di queste istituzioni e sempre pronta a estrinsecare i suoi principi, maggiormente quando a questa estrinsecazione vada associata un'espressione di affetto al S. Padre, solennizzerà questa festa, facendo celebrare una messa cantata nella Chiesa del Pio Ospitale, alle ore 10, con intervento dei membri della Società e del rispettivo Vessillo.

La condanna di un depravato

Ballina Pietro di Faedis, imputato di violenza carnale, fu condannato dalla nostra R. Corte d'Assise a tre anni e 4 mesi di reclusione e nelle spese del processo.

Il tempo che farà nella prossima estate

Poichè tra i tanti pretesi divinatori del tempo, il torinese signor Chionio ci ha provato ripetutamente che le sue previsioni sono state confermate dal fatto, così riproduciamo dalla *Gazzetta di Torino* quelle per i prossimi periodi, dai quali apparisce che in sostanza avremo nell'anno in corso una estate anzichè incostante.

Ecco dunque quanto egli scrive:

Nuove e più accurate osservazioni fatte intorno alle 2.ª e 3.ª parte delle blocchazioni e riblocchazioni atmosferiche importanti, causate dal satellite e da altri corpi celesti, che, come ha già accennato ultimamente, dovranno aver luogo periodicamente durante questi tre mesi d'estate (meteorologicamente parlando, cioè ancora in questo rimanente di giugno, in luglio ed in agosto) su parecchi punti dell'Italia centrale e settentrionale, nonché di alcune regioni limitrofe, mi permettono di dare i seguenti ragguagli riguardo alle vicende atmosferiche e climatiche per un periodo di 30 giorni, diviso in cinque fasi distinte, delle quali due con disturbi rimarchevoli, due altre meno significanti, ed un'ultima con tempo soddisfacente.

Son persuaso che queste spiegazioni torneranno generalmente gradite, specialmente agli agricoltori, i quali ne potranno preventivamente trarre qualche vantaggio.

Della 1.ª fase, che ha luogo fra la sera del 14 e quella del 23, fanno parte quattro perturbazioni: alcune provenienti da S. W., altre da N.-N.-E., con forti tuoni e qualche pioggia boreale prolungata, seguita da bel tempo e da qualche raffica di vento ponente.

La 2.ª, fra il pomeriggio del 22 ed il 27 giugno, contiene solamente le due brevi perturbazioni del 24-25 e quella del 27; per cui, in questi 5 giorni, il tempo, malgrado le variazioni, può considerarsi abbastanza favorevole alla campagna.

Non così confortante va considerata la 3.ª fase, fra il 28 giugno e il 2 luglio, la quale annunzierassi con temporali e forti disturbi di altro genere.

Pare tuttavia che, nella totalità del periodo, possa avere la prevalenza un forte vento di libeccio, il quale almeno ci trarrà dall'incubo di alcune giornate intere intieramente piovose.

Nella 4.ª fase, svolgentesi dal 3 al 6 luglio, avremo forse ancora alcune piogge, miste al vario, con prevalenza sensibile del bel tempo.

Finalmente, e cioè fin del pomeriggio del giorno 6, arriverà una forte pressione o corrente australe S. S. W., la quale manterrà la limpidezza nel cielo probabilmente fin verso il 15 luglio, manifestandosi talora con vento anche un po' risentito.

Quest'ultima fase ridonerà all'atmosfera quei calori estivi tanto benefici e indispensabili alla maturazione delle messi ed al generale sviluppo della vegetazione.

Pensiero morale

Dobbiamo rimproverare amorevolmente, non per voglia di offendere, ma per desiderio di correggere.

(S. Agostino)

GAZZETTINO DEI MERCATI

Foglia di gelso

Prezzi fatti sul nostro mercato di oggi: con bacchetta al quintale Lire 3.--

Frutta		al chilogram.
Ciliegge	L.	12 a 22
Marinelle	>	22 a 30
Fragole	>	1,15 a 1,30
Erbaggi		al chilogram.
Piselli	>	8 a 9

Bollettino per le mercuriali giornaliere del prezzo dei bozzoli

Quantità in chilogrammi	Prezzo giornaliero in L. Ital.		Prezzo adeguato a tutt'oggi
	Massimo	Minimo	
Completa senza perdita a tutt'oggi	200	65	271
Parziale senza perdita	177	65	271
BOZZOLI UDINE			
Gialli ed inercoc. gialli			
Verdi, bianchi ed inercocati bianco-verdi			
PODENONE			
Gialli ed inercoc. gialli			
Verdi, bianchi ed inercocati bianco-verdi			
S.VITO al TAGLIAMENTO			
Gialli ed inercoc. gialli			

— Giorno 17 giugno 1896

ANNUNZI LEGALI

L'esattore consorziale di Palmanova, sig. Leandro Lazzaroni, fa pubblicamente noto che nel di 26 agosto 1896 in Palmanova presso l'ufficio di Pretura si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili appartenenti a ditte debtrici verso l'esattore stesso che fa procedere alla vendita.

L'esattore consorziale di San Giorgio di Negaro, signor Leandro Lazzaroni, fa pubblicamente noto che nel di 2 settembre 1896 in Palmanova presso l'ufficio di Pretura, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili appartenenti a ditte debtrici verso l'esattore stesso che fa procedere alla vendita.

Rivista settimanale sui mercati
Settimana 24 - Grani.

Martedì nulla causa la pioggia. Giovedì e sabato come il solito mercati fiacchi, per le dette ragioni. Non è lontano il risveglio della piazza. Il granoturco rialzò cent. 19.

Prezzi minimi e massimi
Giovedì. Granoturco da lire 10,50 a 12,60, segala da lire 12,25 a 12,60.
Sabato. Granoturco da lire 11,50 a 12,50, segala a lire 10,75.
Cinquantino a lire 10,75.
Bastardone a lire 12,50 a 12,60.

Fagioli alpini. — Al quintale lire 28, 30.
Fagioli di pianura. — Al quintale L. 18, 18, 20, 21, 23, 25.

Foraggi e combustibili. — Mercati mediocri.
Mercato dei lanuti e dei suini. — V'erano approssimativamente:
11. 45 pecore, 130 castrati, 80 agnelli, 10 arieti.

Andarone vendute circa 20 pecore da macello da lire 0,90 a 0,95 al chil. a p. m.; 5 d'allevamento a prezzi di merito;
40 agnelli da macello da lire 1,00 a 1,05 al chil. a p. m.; 10 d'allevam. a prezzi di merito;
100 castrati da macello da lire 1,15 a 1,20 al chilogramma a p. m.

5 arieti da macello da 0,70 a 0,75 al chilogram. a p. m.; 2 d'allevamento a prezzi di merito.
400 suini d'allevamento, venduti circa 130 a prezzi di merito in rialzo.

CARNE DI VITELLO. — Quarti davanti al chil. lire 1,20, 1,30, 1,40, 1,50.
Id. — Quarti di dietro al chil. lire 1,60, 1,70, 1,80.

CARNE DI MANZO
I. qual. al chil. Lire 1,70 II. qual. al chil. L. 1,50
> > > 1,60 > > 1,40
> > > 1,50 > > 1,30
> > > 1,40 > > 1,20
> > > 1,30 > > 1,10
> > > 1,20 > > 1,00
> > > 1,10 > > 0,90
> > > 1,00 > > 0,80

Giorno e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI
(Seduta antimeridiana di ieri)
Presiede Finocchiaro-Aprile. — La seduta è aperta alle 10, e viene ripresa la discussione dei capitoli del bilancio dei lavori pubblici. Si approvano tutti i 58 capitoli e si leva la seduta alle 12,15.
(Seduta pomeridiana)
Presiede Villa, e si comincia alle ore 3.
— Perazzi, ministro dei lavori pubblici,

rispondendo a una interrogazione di De Marinis e altri, dice che l'art. 82 del capitolato annesso alla legge 1885 per lavori delle tre nuove costruzioni ferroviarie testé approvato dalla Camera, è applicabile al personale straordinario licenziato.

— Mazziotti, sottosegretario di Stato alle poste e ai telegrafi, rispondendo a De Marinis e ad altri, dichiara che il Governo intende ritornare sulla questione del passaggio di classe degli ufficiali delle poste, per sistemare il personale abolendo le classi transitorie. Sistemato il personale, le promozioni saranno fatte in ragione di 3/4 per anzianità e 1/4 per merito. Saranno pure sistemati gli aiutanti di 2.a e di 3.a categoria.

— Sineo, sottosegretario di Stato all'interno, rispondendo a B. Spirito, giustifica la revoca del commissario regio straordinario presso il Comune di Acerno.

— Il presidente Villa annuncia che la giunta propone l'annullamento dell'elezione dell'on. Piatti a Borgotaro.

Dopo breve discussione l'annullamento è approvato.

Bilancio d'agricoltura

Morpurgo dà ragione del seguente ordine del giorno;

« La Camera, convinta della necessità di modificare la legge 6 luglio 1862 sulle Camere di commercio, invita il governo a presentare un disegno di legge che renda obbligatoria la denuncia delle ditte commerciali e industriali e stabilisca che sieno interpellate le rappresentanze commerciali sopra tutti quegli argomenti che interessano direttamente il commercio e l'industria. »

E. Valli, anche a nome di Fascio, Pellegrano, Tortarolo, svolge il seguente ordine del giorno:

« La Camera invita il governo ad una sollecita esecuzione del censimento generale della popolazione del Regno a termini dell'art. 1 della legge 30 giugno 1871 numero 297 serie seconda entro il prossimo anno 1897. »

Visocchi, relatore, dice che il rialzarsi dell'agricoltura dev'essere non solo opera del governo, ma altresì dei privati. Elogia l'insegnamento agricolo e spera che il ministro terrà conto delle osservazioni fatte. Vuole che in alcuni casi sieno resi obbligatori per legge i rimboschimenti — e raccomanda che sia favorita la coltura del tabacco.

Celli chiede che sia riordinato il servizio veterinario, passando dal Ministero dell'interno a quello dell'agricoltura.

Guicciardini esamina gli ordini del giorno presentati, dichiarando che terrà conto delle giuste raccomandazioni. Non avrebbe difficoltà di accettare l'ordine del giorno Diligenti, ove però fossero soppresses le parole che si riferiscono all'art. 3 della legge 17 luglio 1890. Farà tesoro dei consigli del relatore.

Lausetti, Valle Gregorio, Celli, Valle Eugenio prendono atto delle dichiarazioni del ministro e ritirano i loro ordini del giorno.

Morpurgo ritira la prima parte del suo ordine del giorno e mantiene la seconda.

Diligenti modifica l'ordine del giorno nel senso richiesto dall'on. ministro.

La Camera respinge l'ordine del giorno dell'on. Arnaboldi; la seconda parte di quello dell'on. Morpurgo e quello dell'on. Fusco Ludovico.

Il Presidente legge la seguente nuova formola dell'ordine del giorno dell'on. Diligenti.

« La Camera invita il Governo a provvedere affinché gli Istituti di credito fondiario siano autorizzati ad operare in tutta Italia. »

La sentenza del processo Baratieri

Ricotti, ministro della guerra, risponde ad una interrogazione del dep. Cavallotti, che desidera sapere se nel telegramma ufficiale da Massaua, recante il sunto della sentenza di assoluzione del generale Baratieri, sia stata omissa qualche frase includente giustificazioni dell'imputato di indole politica, e ad altra dell'on. Muratori che domanda se il governo intenda pubblicare integralmente tale sentenza.

Dichiara che il telegramma della Stefani non ha carattere ufficiale; tuttavia ne assume tutta la responsabilità. La sentenza fu letta il 14; quello stesso giorno fu annunciato semplicemente dall'avvocato fiscale Bacci che la sentenza era di non luogo a procedere. Il governo chiese allora la sera stessa del 14 al generale Baldissera un preciso sunto della sentenza. Questo sunto giunse la sera del 15 e fu da lui comunicato alla Stefani, sopprimendo un inciso che conteneva un apprezzamento che gli parve inopportuno e che avrebbe potuto sollevare premature discussioni, prima di conoscere il testo della sentenza per esteso.

Il giorno successivo il governo domandava che fossero inviati col primo piroscafo gli atti del processo e la sentenza.

Intanto i giornali ricevettero dai loro corrispondenti dei telegrammi, nei quali è accennato l'inciso che il ministro aveva soppresso. Questo inciso è il seguente: accennando alle ragioni dell'avanzata, si dice: fra cui insistenze non sempre misurate del governo.

Avverte che il tenore testuale di questa sentenza, che il governo pubblicherà integralmente, permetterà di apprezzare questo inciso nel suo vero valore.

Senato del Regno

Seduta del 17 — Pres. FARINI
Incomincia la seduta alle 3,30.
Si discutono alcune leggi, poi il bilancio del ministero delle finanze approvati 13 capitoli si rinvia il seguito della discussione e si chiude la seduta alle 6,35.

ULTIME NOTIZIE

La smentita ufficiale

Roma 17. — La Stefani comunica: « Tutte le voci di dissensi fra il governo e il generale Baldissera sono assolutamente insussistenti, mentre tutti i provvedimenti, compreso il rimpatrio delle truppe e la imminente cessazione dello stato di guerra, furono presi su proposta di Baldissera. A questi fu consentita una licenza, sia per ragioni di salute, che per conferire col governo centrale intorno all'indirizzo da darsi alle cose della colonia. »

Rimpatrio di truppe

Napoli 17. — E' giunto il piroscafo *Paraguay*, proveniente da Massaua con truppe che rimpatriano.

Catastrofe in mare

Londra 17. — Un dispaccio al *Lloyd* annuncia che un vapore, che supponesi sia il *Drummond Castle* affondò presso l'isola Onessant. Trecento e cinquanta persone vi si trovavano a bordo.

Il guardiano del faro d'Onessant dice che il piroscafo *Drummond Castle* affondò in tre minuti verso la mezzanotte. La Compagnia Donaldowie dice che lasciando Lass Palmas il 12 giugno *Drummond Castle* aveva a bordo 143 viaggiatori e 103 uomini di equipaggio ed un carico di 3663 tonnellate. Finora vi sono tre salvati. Sei cadaveri furono raccolti.

Spaventevole terremoto nel Giappone

Jokohama 17. — Un terribile terremoto accompagnato da una bassa marea avvenne al nord dell'isola di Nippon; la città di Kamassi è rimasta quasi interamente distrutta; calcolasi siano un migliaio di morti; le scosse raggiunsero il numero ai 125 in venti ore.

TELEGRAMMI

Parigi 17. — Hanetaux ha offerto un pranzo in onore di Dufferin, e vi intervenne anche Torielli.

Nuova-York 17. — Il Congresso repubblicano di Saint-Louis ha nominato una commissione che a sua volta ha incaricato una sotto-commissione di redigere le deliberazioni da sottoporli al Congresso. La sotto-commissione ha deciso di fare una relazione contraria alla libera coniazione dell'argento, salvo che ciò possa farsi mediante un accordo internazionale, e si è pronunciata a favore della politica protezionista e della dottrina a Monroe concludendo coll'esprimere le sue simpatie verso gli insorti cubani.

Notizie di Borsa
18 giugno 1896 — Rendita

Ital. 5 0/0 contanti	L. 95,35
> fine mese	> 95,40
Obbligazioni Asse Eccl. 5 0/0	> 95,--
Rendita austriaca	F. 101,45

Cambi e valute	
Francia	L. 107,--
Germania	> 132,--
Londra	> 26,95
Austria e Banconote	> 224,25
Corone	> 112,--
Napoleon	> 21,37

Ultimi dispacci
Chiusura a Parigi
TENDENZA: ferma.

Antonio Vittori gerente responsabile.

G. FERRUCCI - UDINE

ANTIMAGNETICO



ANTIMAGNETICO

Nuovo Railway Regulator
ANTIMAGNETICO
È garantito che non si arresta in un campo magnetico di qualunque forza.

Società cattolica di Assicurazione contro i danni della **GRANDINE**
(Vedi avviso in quarta pagina).



ELIXIR FLORA FRIULANA

Giordiale
Potente
Tonic
Corroborante
DIGESTIVO

Arturo Lunardi
UDINE

Trovati presso i principali esercenti.

L'ACIDIPIA

(che sparisce all'istante, i dolori e bruciori di stomaco (che si calmano subito) la cattiva digestione (che è causa di stitichezza o diarrea) ed il catarro gastro-intestinale, si guariscono facendo uso della CHINA PACELLI (CHINA GRANULARE EFFERVESCENTE (specialità della Ditta Pacelli, Livorno) gasterolessima, tonica, rinfrescante.

L'uso del bicarbonato di soda per aiutare la digestione o nelle malattie dello stomaco a lungo andare, è causa della dilatazione di stomaco e di altri disturbi perchè impoverisce il sangue che perdendo man mano i globuli rossi rende anemico e deboli le persone che ne fanno uso, che spessissimo sono affette da mal nervoso, che dà tant'angia. (Cantani).

Viene usata con grandi vantaggi invece della cura latte, tanto noiosa. Si raccomanda a tutti quelli che menano vita sedentaria.

Per i bambini è un prezioso ritrovato, perchè toglie la cattiva digestione causa di tutti i o malanni. Vasetto da L. 1,50 e 2.

N. B. — Per evitare inganni o stupide e dannose sostituzioni chiedere China-Pacelli e guardare che ogni vasetto porti la marca di fabbrica depositata « una Chinese »

Il miglior preparato fra i ferruginosi per guarire l'anemia, la pallidzza del volto e tutte le malattie del sangue è il Ferro-Pepsidoprotopoluro alla Noovomica. Essendo digeribilissimo ed assimilabilissimo, in qualunque stagione e senza moto (proprietà necessarie ed indispensabili), si garantisce per l'efficacia.

Astuccio contageole piccolo L. 2,50, grande L. 5.

Pomata di Olio di Ricini profumata con China
(garantita)

Con l'uso di detta pomata crescono i capelli che si inlazzano nel bulbo, diventando morbidi e lucidi. Allontana la forfora.

Vasetto Lire 0,70

Vendesi dalle Farmacie Conelli e Comessatti.

Sta ilim. CITTA-DI-BERGA MO
in TRESORRE BALNEARIO

Unica Stazione
d'Alta Italia

di Bagni salino-solforosi-forti sulla linea Brescia-Bergamo (Gorlago)
Bagni - Fangi - Inalazioni - Doccie - Elettrocità - Massaggio - Bagno Russo - Bagno Turco - Assistenza Medica.
Posta - Telegrafo, Cappella nello Stabil.

Grande Deposito Pianoforti ed Armoniums
DI
L. CUOGHI



Udine - Via Daniele Manin, N. 8 - Udine

Presso il medesimo deposito vendesi la **CETRA-ARPA**

Grazioso strumento che ognuno può imparare da sé in pochissimo tempo anche senza conoscere la musica.

Lire 30
compreso il metodo, con 12 pezzi di musica, leggìo e diapason.

PASTA e POLVERE DENTIFRICIA ANTISETTICA
Kinodont
TOGLIE E IMPEDISCE LA CARIE
CONSERVA LO SMALTO
DENTI BIANCHI e SANI
 A. BERTELLI & C. CHIMICI MILANO

PREZZI: KINODONT POLVERE L. 1. — la scat. più cent. 10 per posta: lire scot. L. 275 franchi di porto.
 KINODONT PASTA L. 175 10

TROVASI IN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACIE E PROFUMERIE

Grossista per l'Italia
Sig. QUIRINO TOSI di Milano

Polvere dentifricia a base di China del chimico far. C. Cassarini per imbiancare i denti senza distruggere lo smalto. — Prezzo della scatola L. 1,25. — Dirigere le domande a mezzo di cartolina vaglia all'Ufficio di Pubblicità del *Cittadino Italiano*, via della Posta.

Volete digerir bene?? Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica è
L'acqua di Nocera-Umbra

di ottimo sapore, e batteriologicamente pura, alcalina, leggermente gassosa, della quale disse il Mantegazza che è buona *pei sani, pei malati e pei semi-sani*. Il chiarissimo Prof. De Giovanni non esitò a qualificarla *la migliore acqua da tavola del mondo*.
 L. 18.50 la cassa da 50 bott. franco Nocera.

Volete la Salute?? Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti

Il Ferro-China-Bisleri

è il preferito dai buon gustai e da tutti quelli che amano la propria salute. L'ill. Prof. Semmola scrive: « Ho sperimentato largamente il Ferro China Bisleri che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloremie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rispetto ad altre preparazioni dà al Ferro China Bisleri un' indiscutibile superiorità ».

Madri Puerpere Convalescenti!!!

Per rinviare i bambini, e per riprendere le forze perdute usate il nuovo prodotto PASTANGELICA pastina alimentare fabbricata coll'ormai celebre Acqua di Nocera Umbra. I sali di magnesia di cui è ricca quest'acqua rendono la pasta resistente alla cottura, quindi di facile digestione, raggiungendo il doppio scopo di nutrire senza affaticare lo stomaco.

Scatola di grammi 200 L. 1.00
F. BISLERI E COMP. - MILANO

RINOMATE

PASTIGLIE TANTINI
CONTRO LA TOSSE

Falerno 18 Novembre 1890.

Certifico io sottoscritto, che avendo avuto occasione di sperimentare le **Pastiglie Dover Tantini** specialità del chimico farmacista CARLO TANTINI di Verona, le ho trovate utilissime contro le **Tossi ribelli**. Inoltre esse sono evidentemente vantaggiose per coloro che soffrono di **raucedine** e trovansi affetti da **Bronchite**. Le **Pastiglie Tantini** non hanno bisogno di raccomandazioni, poiché sono ricercate per la loro speciale combinazione, contenendo ogni pastiglia perfettamente divisi 0.15 di Polvere del Dover e 0.05 di Balsamo Tolitano.

Dott. Prof. **Giuseppe Bandiera**
 Medico Municipale specialista per le malattie di Petto.
 Centesimi 60 la scatola con istruzione

Esigete le vere DOVER-TANTINI Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni. Deposito generale in Verona, nella Farmacia Tantini alla Gabbia d'Oro, Piazza Erbe 2 — in UDINE presso i farmacisti Gerolami, L. Biasioli e Minisini — in FAGAGNA farmacia Sandri — in PORDENONE farmacia Roviglio — e nelle principali Farmacie del Regno.

BIBLIOTECA ROMANTICA
 il volume UNA LIRA il volume

LA VIA DOLOROSA - di *Maria Di Gardo* - 4.a edizione.
 INES O L'ULTIMO FIORE DI UNA ILLUSTRE CASATA - di *Maria Di Gardo* - 3.a edizione illustrata.
 IL ROMANZO D'UN BANDITO - di *Maria Di Gardo* - 2.a edizione.
 FIORI DI SOLITUDINE - di *Amalia Rossi* - 2.a edizione.
 'SICUT VIOLA' SCENE DELLA VITA - di *Amalia Rossi* - 2.a edizione.
 LE RE DELLA MONTAGNA - di *Emilio Salgari* - 2.a edizione.

VITTORIE TRISTE - di *Sebastiano Rumor* - 2.a edizione illustrata.
 LOTTA D'ANIME - di *Annina Biagiotti* - 2.a edizione.
 SUPERBA E BELLA - di *P. Jolanda* - 2.a edizione illustrata.
 SULLA VERANDA - bozzetti di *Autori diversi*.
 SENZA SOLE - di *Margherita* - 2.a edizione illustrata.
 LE AVVENTURE DI UN NATURALISTA - di *Luigi Motteucci*.

Dirigete Cartolina-Vaglia agli Editori **GIULIO SPEIRANI E FIGLI** Via Genova TORINO 3

SOCIETÀ CATTOLICA D'ASSICURAZIONE
 contro i danni della

GRANDINE

Anonima cooperativa a Capitale illimitato
 Costituita il 27 febbraio 1896 — approvata con decreto 10 marzo 1896 dal R. Tribunale Civile di Verona

Consiglio d'Amministrazione

Presidente: Conte comm. TEODORO RAVIGNANI di Verona, presidente del Comitato diocesano.
 Consiglieri: Conte MARCO ARRIGHI di Verona — Mons. LUIGI BELLIO di Treviso, presidente dell' « Unione cattolica agricola » del Veneto — Ing. LUIGI BENCIOLETTI di Verona — Avv. GAETANO CEOLA di Verona, presidente della « Banca cattolica veronese » — M. R. D. LUIGI CERUTTI di Venezia, presidente della sottosezione « Casse rurali » dell' Opera dei Congressi cattolici — Cav. LUIGI COTTINELLI di Brescia — Avv. LUIGI LAVAGNA di Torino — Nob. dott. LORENZO LORENZONI di Rovigo, presidente della « Federazione delle Casse rurali cattoliche della diocesi di Adria » — Conte com. STANISLAO MEDOLAGO ALBANI di Bergamo, presidente della sezione « Economia cristiana » dell' Opera dei Congressi cattolici — Cav. STEFANO PELANDA di Verona.
 Sindaci: Ing. SEVERO SEVERI di Modena — Conte CARLO TEDESCHI RADINI-BALDINI di Piacenza — Don GIUSEPPE MANZINI di Verona — Canonico AMBROGIO dott. PORTALUPI di Milano. — *Direttore generale*: Ing. GIORDANO dott. SACCHETTI.
 Sede sociale VERONA Corso Cavour (palazzo Canossa) n. 44.

La *Gazzetta delle assicurazioni*, periodico assai apprezzato, esprime questi giudizi sulla Società Cattolica di Assicurazione:
 « Abbiamo esaminato attentamente lo Statuto e le condizioni generali di polizza di questa nuova Società che per il ramo Grandine ha già iniziate le sue operazioni dal 1.º corr. mese, e ce ne compiaciamo seco lei per la semplicità e la chiarezza che in esso statuto rifluggono in modo veramente meraviglioso.
 « Oh! ben poche sono le società che come questa possono dichiarare che non un articolo delle sue condizioni di Polizze o del proprio Statuto, può dar luogo a malintesi o nascondere sibillamente qualche restrizione.
 « E' vero che potrebbe dar ombra il fatto che non può essere *socio azionista* chi non professa la religione Cattolica e non abbia sentimenti di adesione alle Opere Cattoliche, ma per altro, quella che maggiormente importa si è che, senza distinzione di fede religiosa, tutti possono usufruire dell'utilità di questo Istituto, assicurandovisi.
 « E le tariffe sono convenientissime, e le sue polizze sono di una liberalità grandissima a favore degli assicurati.
 « Adunque, perchè cominciare ad alzare la voce per gridare poi la croce addosso a questa nuova Società se offre garanzia indiscutibile, condizioni di polizza ottime e tariffe minime? cose che riescono a grande vantaggio della agricoltura e nello stesso tempo dell'istituzione dell'Assicurazione?
 « E poi, se in Italia vi sono solamente due società anonime per azioni (una delle quali estera) che garantiscono gli assicurati con un capitale proprio, perchè meravigliarsi se ne è sorta una terza?
 « Una terza la quale non ha per niente idea di far concorrenza alle altre società consorelle, ma anzi si presenta col solo ed unico fine di segnare un progresso nell'istituzione delle Assicurazioni e contemporaneamente di riuscire di massima utilità all'agricoltura.
 « Maggiore garanzia poi del certo sviluppo progressivo che acquisterà questa società ce la offre il suo egregio Direttore, il sig. Giordano Sacchetti, già Capo-Tecnico dell'*Equaglianza* e che come seppe acquistarsi ottima fama nel suo difficile mandato di giudicare l'entità dei danni, così oggi saprà acquistarsi pari rispettata fama nel saper fare la scelta dei rischi.
 « Insomma, la società Cattolica d'Assicurazione si è costituita il modo superiore ad ogni elogio per mirare ad uno scopo ottimo qual'è il bene dell'agricoltura specialmente senza alcun preconcetto di concorrenza a nessuna altra società, poichè essa attenderà soltanto ad esplicare nel modo più benefico possibile i grandi vantaggi che può offrire l'Assicurazione al benessere economico ».

La Società Cattolica d'Assicurazione offre ai propri clienti speciali vantaggi e particolarmente: I. Tariffe mitissime. II. La esenzione da ogni spesa di perizia. III. La facilità di avere la pronta rilevazione del danno in qualunque epoca accada. IV. Il completo pagamento del risarcimento, senza trattenuta di sorta a tenore dell'art. 39 delle condizioni generali di Polizza. V. Il rimborso di parte del premio a tenore dell'articolo 21 dello Statuto Sociale.

Agenzie in ogni Capoluogo di Provincia.
 Agente per la Provincia di Udine: Cav. UGO LOSCHI, Via della Posta, 16. Udine.